



**ROTARY CLUB
BUSTO GALLARATE LEGNANO
"CASTELLANZA"**



Riunione del 5 novembre 2015
Anno XXXVIII – Bollettino n. 13

Presidente: Patrizia Codecà
APERITIVO

Relatore: Giorgio Bozzini
Tema: Chi sei? Cosa fai?

Chi sei? Cosa fai?

Il Rotary, lo sappiamo bene, è innanzi tutto “professionalità” perché il nostro sodalizio è composto da persone che hanno raggiunto un posto di spicco nella loro professione e sono disponibili a mettere al servizio degli altri le loro capacità. E’ ciò che ci contraddistingue nel “mare” di associazioni e gruppi che si occupano di chi ha più bisogno. Noi siamo progettualità, iniziativa intelligente che individua bisogni e ne cerca le soluzioni e non una “banca” a cui ricorrere per avere sponsorizzazioni.

La Riunione Rotariana del 5 novembre è stata incentrata proprio sulla “professionalità”: il “Chi sei? Cosa fai?” che ci permette di conoscere meglio i nuovi amici.

Il Presidente Codecà ha aperto la Riunione con i saluti e le comunicazioni rotariane ricordando in particolare la necessità di presenziare in un numero consistente al Seminario della Fondazione Rotary che si terrà sabato 21 Novembre presso l’Università LIUC a Castellanza, nel cui programma è previsto che l’apertura dei lavori sia fatta proprio dalla Presidente del R.C. Castellanza. Non possiamo mancare di darle il nostro sostegno.

Il presidente ha poi ceduto la parola al Dottor Giorgio Bozzini, trasferitosi a settembre dal R.C Belgioioso Sant’Angelo Lodigiano nel nostro Club per motivi di lavoro. Giorgio è “figlio d’arte”, il padre è infatti un medico anestesista, ora medico di famiglia. E’ sposato con Laura e papà di Camilla, una bimba di quattro anni che già si cimenta in piscina e palestra!

Il Dr. Bozzini è urologo e da pochi mesi ha scelto di operare alla Mater Domini di Castellanza. Innamorato del suo lavoro, sempre curioso di conoscere nuove tecniche e sperimentarle, ha collaborato in numerosi ospedali sia in Italia sia all’estero: Melbourne, Amburgo, Lubeca, al Policlinico di San Donato, all’Ospedale di Magenta e altri ancora.

Ama il suo lavoro che pratica a vari livelli: in ospedale, come delegato Regionale dell’UROP Associazione Europea di Urologia, come ricercatore scientifico. Sta lavorando a un progetto che prevede l’utilizzo di cellule staminali in alcune patologie urologiche, inoltre collabora con una azienda del milanese per la messa a punto di un robot operatorio che possa diventare il concorrente del famoso robot “Da Vinci”. Ha cooperato con il Politecnico di Milano per la messa a punto di un materiale che imiti perfettamente l’interno del corpo umano per addestrare i nuovi chirurghi facendoli lavorare su un manufatto e non sulla pelle dei



pazienti. Partecipa ad un progetto sperimentale per l'utilizzo di cani molecolari addestrati nel riconoscimento precoce di tumori alla prostata: i cani vengono allenati a individuare nelle urine una molecola che segnala la presenza del tumore anche ad uno stadio precocissimo. Dagli esperimenti fatti sembra che questo metodo sia affidabile al 97% tanto che si prospetta possa affiancare o addirittura sostituire l'esame del PSA purtroppo affidabile solo nel 65% dei casi. La sfida ora è individuare questa molecola e mettere a punto un test facilmente utilizzabile in ospedale e che possa sostituire il fiuto dei cani.

Nonostante il suo lavoro di medico e di ricercatore riesce a non trascurare i suoi hobby: è un interista sfegatato ed è uno scout fin da ragazzo, proprio ad un raduno scoutistico a Londra, ha conosciuto la sua futura moglie. Ancora adesso gli piace accompagnare i ragazzi nell'avventura del "campo" settimana di vita all'aperto in stile scout, esperienza formativa e emozionante specialmente per chi vive in città. E' stato anche arbitro di calcio nelle divisioni minori e la considera una esperienza davvero interessante. Ama il basket ma soprattutto ama la sua famiglia: si sente dal suo tono di voce quando ne parla.

Senza dubbio abbiamo fatto un ottimo "acquisto" accogliendo tra noi il Dr. Giorgio Bozzini. Benvenuto Giorgio.

Mater Orphanorum

Non è tanto quello che facciamo, ma quanto amore mettiamo nel farlo. Non è tanto quello che diamo, ma quanto amore mettiamo nel dare."

MADRE TERESA DI CALCUTTA

Domenica 8 novembre un gruppo di amici ha fatto nuovamente visita alla casa di riposo Mater Orphanorum di Legnano. Molte ospiti ormai ci riconoscono e aspettano con impazienza il nostro arrivo e il piccolo omaggio floreale che diamo a chi compie gli anni in questo mese. I ringraziamenti, i sorrisi e i loro sguardi sono il loro dono per noi.

In tarda mattinata ci siamo trovati nei cimiteri di Legnano e di Castellanza per apporre sulle tombe dei cari amici Fugazzola, Premoli e Schiuma i crest, voluti dai familiari, con la ruota rotariana segno della loro lunga e significativa appartenenza al nostro Club.

Libero Ranelli, promotore dell'iniziativa insieme a Cesare Belloni, ha ricordato con parole toccanti ognuno di loro.

